



Anno scolastico 2025/2026

PIANO DI LAVORO

DOCENTE: Giuseppe Chiapperini

Classe: 4A

Disciplina: Storia

1. OBIETTIVI DIDATTICI

1 a. OBIETTIVI COGNITIVI DELLA DISCIPLINA

Al termine del percorso di studi, l'alunno dovrà aver acquisito le seguenti **competenze**:

- esercitare la riflessione critica e/o razionale sulle diverse forme del sapere storico nel loro rapporto con l'esperienza umana nella sua totalità
- problematizzare le conoscenze nella duplice dimensione sincronica e diacronica
- comunicare attraverso il dialogo la discussione e il confronto fra prospettive ed interpretazioni plurime
- manifestare l'interesse per la diversità culturale.

Al termine del percorso di studi, l'alunno dovrà aver acquisito le seguenti **abilità**:

- utilizzare strumenti di consultazione, quali atlanti storici e geografici, manuali ed opere storiografiche, documenti e fonti, bibliografie
- esporre in modo chiaro ed ordinato, coeso e coerente, gli eventi storici e/o le relative interpretazioni storiografiche
- cogliere i nessi logici di causa/effetto
- comprendere le relazioni spazio/temporali
- utilizzare in modo consapevole le fonti digitali per l'interpretazione storica.

Al termine del secondo biennio, l'alunno dovrà aver acquisito le seguenti **conoscenze** di carattere generale:

- categoria "potere": rapporto vassallatico beneficiario/feudalesimo, poteri a pretesa universale/poteri territoriali, Stato territoriale/Stato nazionale
- categoria "culture politiche": teocrazia, assolutismo, liberalismo, repubblicanesimo, socialismo, anarchismo, nazionalismo
- categoria "religione": ortodossia/eterodossia/minoranze
- categoria "economia": protoindustria/industria.
- Conoscere le seguenti questioni storiche: • La società feudale • La nascita dello stato moderno • L'allargamento del mondo: gli imperi coloniali • La Riforma e le sue conseguenze • La rivoluzione industriale • Le rivoluzioni Inglesi • La rivoluzione americana • La rivoluzione francese • Nazioni e nazionalismi

1 b. OBIETTIVI MINIMI DELLA DISCIPLINA

Obiettivi minimi di apprendimento della storia (modulati in relazione alla classe di frequenza) sono:

- la capacità di utilizzare il lessico specifico della disciplina
- la capacità di utilizzare strumenti di consultazione, quali atlanti storici e geografici, manuali
- la capacità di esporre in modo chiaro ed ordinato, coeso e coerente gli eventi storici
- la capacità di cogliere i nessi logici di causa/effetto
- la capacità di comprendere le relazioni spazio/temporali.

I **contenuti** minimi sono:

- la Rivoluzione francese • nazioni e nazionalismi

2. CONTENUTI

2a. TESTI IN ADOZIONE

Ciccopiedi, Colombi, Greppi, Meotto, *Trame del tempo – Modernità globali*, vol. 2, Editori Laterza.

2b. NUMERO DI ORE PREVISTE

2 c. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

1. RIPASSO: La Controriforma. Filippo II ed Elisabetta I. Le Guerre di religione in Francia. La Francia di Richelieu.
2. LA CRISI del '600.
3. LA GUERRA DEI TRENT'ANNI.
4. LA RIVOLUZIONE INGLESE.
5. LA GLORIOSA RIVOLUZIONE INGLESE – La monarchia costituzionale.
6. LA SOCIETA' DI "ANCIEN REGIME" – La Francia di Luigi XIV. La Prussia. La Russia di Pietro il grande. La società e l'economia dell'Europa pre-industriale.
7. IL PENSIERO POLITICO MODERNO – il Giusnaturalismo. HOBBS: L'etica e la politica. Natura e ragione. Il patto sociale. Lo Stato assoluto. – LOCKE: liberalismo e tolleranza. – ROUSSEAU: la volontà generale e il contratto sociale.
8. ILLUMINISMO E RIFORME.
9. L'ETA' DELLE RIVOLUZIONI – La nascita degli Stati Uniti. La Rivoluzione Francese. L'età napoleonica.
10. LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE.
11. LE ORIGINI DELLA POLITICA CONTEMPORANEA – Stato e ideologie politiche dell'Ottocento.
12. MOTI E LOTTE PER LA LIBERTA' – La Restaurazione. Il Risorgimento italiano: i primi moti. Il 1848.
13. L'UNITA' D'ITALIA – L'unificazione. I problemi dell'Italia unita.
14. SOCIETA' BORGHESE E CULTURA POSITIVA. Cenni
15. LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE. Cenni
16. L'EUROPA TRA POLITICA DI POTENZA E IMPERIALISMO - Imperialismo e colonialismo. L'unificazione tedesca e l'Europa delle grandi potenze. L'Italia liberale di fine Ottocento.

Cittadinanza e costituzione

La monarchia costituzionale inglese.

Il pensiero politico moderno: assolutismo, liberalismo e tolleranza.

Illuminismo e pena di morte.

Rivoluzione francese: Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino.

*Rivoluzione americana: Dichiarazione di indipendenza e Costituzione degli Stati Uniti d'America.
Risorgimento: liberalismo e democrazia.
Nazionalismo, razzismo e imperialismo.*

3. METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

3 a. METODOLOGIA

METODOLOGIA UTILIZZATA		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Lezione frontale	X	
Lezione dialogata/partecipata	X	
Lavoro di gruppo		
Tecniche di brain storming	X	
Problem solving		
Relazioni		
Discussioni	X	
Assegnazione letture		
Assegnazione esercizi		
Analisi e/o traduzione testi	X	
Collegamenti interdisciplinari	X	
Tutoring (peer education)		
Cooperative learning		
Classe capovolta		
Uso delle TIC		
Uso di laboratori		
Uso di strumenti multimediali	X	
Attività motoria a corpo libero		
Pratica sportiva		
Attività con gli attrezzi		
Altro:		

3 b. STRUMENTI

STRUMENTI UTILIZZATI		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Libro di testo	X	
Eserciziario per lavori in classe o a casa		
Testi di approfondimento	X	
Materiale (anche in formato digitale) fornito dall'insegnante	X	
Presentazioni dell'insegnante (PowerPoint, Prezi, ecc.)	X	
Presentazioni di materiali elaborati dagli allievi (PowerPoint, Prezi, ecc.)	X	
Digital Board	X	
Software didattici		
Quotidiani, riviste scientifiche, ecc.	X	
Sussidi audiovisivi		
Laboratorio		
Visite e uscite didattiche		
Altro:		

4. TIPOLOGIA, FREQUENZA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche previste saranno almeno due nel trimestre, almeno tre (due in caso di DAD) nel pentamestre (almeno una orale). In numero superiore in caso di insufficienze nel pentamestre. I tempi delle verifiche saranno stabiliti con congruo anticipo e segnalate sul registro di classe per evitare, quando possibile, sovrapposizioni degli scritti con altre discipline.

4.a TIPOLOGIA E FREQUENZA DELLE VERIFICHE

N. Verifiche trimestre	N. Verifiche pentamestre	Tipologia di prove usate (v. legenda)
2	3	1,11

1. verifica orale	9. esercizi	17. relazione
2. testo argomentativo	10. problemi	18. prova strutturata o semistrutturata
3. saggio breve	11. quesiti a risposta aperta	19. prova pratica
4. articolo di giornale	12. quesiti a scelta multipla	
5. tema storico	13. trattazione sintetica	
6. analisi testi	14. prova d'ascolto	
7. traduzione	15. comprensione del testo in lingua	
8. prove di competenza	16. produzione testo in lingua	

4.b. CRITERI DI VALUTAZIONE

Conoscenza dei contenuti • Uso appropriato della terminologia • Esposizione chiara e ordinata • Capacità di cogliere analogie e differenze • Capacità di argomentare • Sviluppo delle capacità critiche • Impegno e partecipazione al dialogo educativo • Rispetto delle scadenze • Motivazione al miglioramento.

Valutazione in voti:

2-4: Rifiuto della verifica oppure aperto disinteresse nei confronti della materia. Assenza di comprensione anche di un testo o di un dato semplice. Mancanza di studio, con il risultato di una conoscenza vaga e non assimilata dei contenuti.

5: Preparazione lacunosa (difficoltà nell'ordinare i dati, incoerenza nell'analisi, imprecisioni nel dedurre) e prevalentemente mnemonica riguardo ad argomenti fondamentali e spiegati in classe. Esposizione scorretta dei contenuti. Nonostante l'aiuto dell'insegnante l'allievo commette errori nell'eseguire compiti facili (definire concetti, chiarire il significato di tesi fondamentali).

6: Sa applicare le conoscenze (i contenuti) eseguendo in modo semplice le competenze disciplinari (gli obiettivi). Se guidato l'allievo argomenta con coerenza, ma non in modo approfondito. Compie analisi semplici utilizzando un patrimonio concettuale adeguato.

7-8: Applica le conoscenze correttamente e sa realizzare compiti complessi (ad esempio: ridurre un testo ad una mappa concettuale), pur permanendo alcune imprecisioni nella loro realizzazione. Espone coerentemente e costruisce analisi complete benché non approfondite. Pur con qualche incertezza sa formulare valutazioni autonome.

9-10: Applica con precisione e coerenza conoscenze esatte e rielaborate con originalità. Organizza, utilizzando gli strumenti logici e procedurali in suo possesso, in modo autonomo. Formula valutazioni motivate ed approfondite.

4.c. VALUTAZIONE FINALE (PTOF)

La valutazione finale è la sintesi di quanto emerso **nel corso dell'anno**:

- dalle prove scritte e orali, cioè dal livello di conoscenze e competenze acquisite dallo studente, anche rispetto ai risultati della classe;
- dai progressi rispetto alla situazione di partenza e dalla risposta alle azioni di recupero e di potenziamento;
- dall'impegno dimostrato, anche a fronte di eventuali situazioni di criticità quali, ad esempio, motivi di salute;
- dalle capacità di lavoro, sia autonomo che guidato;
- dalla partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola e al dialogo educativo;
- dal comportamento dimostrato nei confronti delle persone e degli ambienti.

Si ricorda che il voto finale, al termine dell'anno scolastico, non è la media aritmetica dei voti ottenuti dallo studente in ciascuna materia, ma è l'attribuzione, da parte del Consiglio di classe, del livello raggiunto negli obiettivi disciplinari ed educativi da parte di ciascun allievo.

Ulteriori considerazioni:

Si ricorda altresì che la valutazione di sufficienza relativa alle conoscenze deve essere stata raggiunta relativamente a tutto il corso dell'anno.

5. ATTIVITA' DI RECUPERO

MODALITA'UTILIZZATA		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Recupero in itinere in ore curricolari	X	
Assegnazione lavoro individualizzato		
Recupero in ore extra-curricolari		
Settimana di interruzione dell'attività didattica	X	
Peer tutoring		
Altro:		

Torino, 3 novembre 2025

Il Docente: Giuseppe Chiapperini